



Via Borgovico, 193 – Como
www.iccomoborgovico.it

PIANO

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

a. s. 2011/2012

Delibera del Collegio Docenti unitario del 28/10/2011

Delibera del Consiglio di Istituto dell' 8/11/2011

Sommario

1. Presentazione della scuola	pag. 3
2. Rapporti con il territorio	pag. 4
3. La <i>mission</i> dell'Istituto	pag. 4
4. Le scelte educative e didattiche	pag. 4
5. Le scelte organizzative e l'offerta formativa	pag. 10
6. Corsi a indirizzo musicale	pag. 16
7. Le scelte di gestione	pag. 18
8. La documentazione e la verifica del lavoro	pag. 21

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Como Borgovico – costituito nell'anno scolastico 2005/2006 – è composto dalle seguenti unità scolastiche:

- Scuola dell'Infanzia "Raschi" - via Raschi, Como
- Scuola dell'Infanzia "L. Mauri" - via Tibaldi 22, Como - Tavernola
- Scuola Primaria "F. Corridoni" - via Sinigaglia 10, Como
- Scuola Primaria "F. Filzi" - via Friuli, Como - Tavernola
- Scuola Secondaria di primo grado "U. Foscolo": - sede di via Borgovico 193, Como
- succursale di Tavernola, via Friuli, Como

L'utenza

In generale gli alunni delle diverse sedi provengono dalle zone inserite nello stradario, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia "L. Mauri", presso la quale circa il 55% degli iscritti risulta residente fuori Comune, e della Scuola Secondaria "U. Foscolo" che, nella sede di via Borgovico, accoglie in misura significativa alunni provenienti da diversi quartieri di Como e da comuni limitrofi (residenti fuori Comune 31%; alunni che non provengono dalle scuole primarie dell'Istituto 70%).

La realtà socio-culturale degli allievi non fa registrare in maniera rilevante situazioni di disagio; anche il livello di dispersione risulta contenuto, pertanto gli allievi appartengono alla fascia d'età prevista.

Gli spazi e le strutture

Le due Scuole dell'Infanzia sono costituite da quattro ampie aule-sezione e da un'aula-laboratorio; in entrambe le sedi è presente la cucina, con refettorio.

Nelle due sedi primarie, oltre alle aule delle classi, sono presenti la sala biblioteca, il laboratorio multimediale, le aule per le attività comuni, il refettorio (con la cucina, in via Sinigaglia), la palestra.

La sede della Scuola Secondaria di via Borgovico consta di due distinti edifici. L'edificio principale ospita i locali di presidenza e segreteria, l'auditorium, la sala professori, il locale mensa, le diverse aule, le aule speciali (di Informatica, Scienze, Tecnologia, Arte), il Laboratorio Musicale e il Centro di Supporto Territoriale nuove tecnologie per la disabilità. L'altro edificio ospita la palestra e la piscina con spazi accessori di pertinenza. Nel parco sono inseriti campi da gioco (pallavolo, tennis...).

La succursale di Tavernola è dislocata in un edificio che ospita anche la Scuola Primaria e dispone, oltre alle aule, di uffici, sala professori, aula magna e aule speciali (di Scienze, Tecnologia, Informatica, Arte, Musica). Palestra, aula audiovisivi, locale mensa, aula magna sono in comune con la Scuola Primaria.

Tutti i plessi sono circondati da un ampio giardino.

Alunni con cittadinanza non italiana

Considerata la significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana (32% nella Scuola dell'Infanzia, 17% nella Primaria e 13% nella Secondaria), l'Istituto ha predisposto un *protocollo per l'accoglienza e l'integrazione* che è allegato al POF.

L'insegnante Funzione Strumentale ed i referenti presenti in ogni plesso curano la prima accoglienza, l'incontro con le famiglie e i contatti con gli insegnanti di classe.

Alunni in situazione di handicap

All'interno dell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro sulle problematiche dell'integrazione scolastica (legge 104/92), costituito da docenti dei diversi ordini di scuola – tutti i docenti di sostegno più alcuni docenti di classe – e da una componente genitoriale di alunni disabili e non. È presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Gruppo di Lavoro si prefigge di:

- valutare i *bisogni educativi* connessi con la presenza di casi di alunni disabili
- valutare e approvare i progetti per l'integrazione degli alunni disabili
- elaborare e/o promuovere iniziative atte a migliorare la qualità del servizio formativo (formazione, documentazione, monitoraggio, utilizzo di risorse interne...).

Il Gruppo di Istituto si riunisce periodicamente e ogniqualvolta un membro ne faccia richiesta. Gli incontri hanno luogo a componenti unite o separate in base ai compiti da assolvere.

Gli interventi a favore degli alunni disabili sono esplicitati nello *specifico protocollo* riportato tra gli allegati.

2. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Como Borgovico promuove la progettualità con il territorio (continuità orizzontale), collaborando con enti locali, istituzioni, associazioni culturali e sportive, aziende, centri di servizio e di volontariato. L'Istituto si pone inoltre l'obiettivo di promuovere la continuità verticale, tra i diversi ordini di scuola, come requisito indispensabile per il successo scolastico.

Continuità verticale

La continuità verticale è finalizzata a:

- favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola al successivo;
- sostenere l'integrazione degli alunni in difficoltà e appartenenti a culture diverse;
- prevedere strategie per il superamento di situazioni di disagio;
- sviluppare nell'alunno capacità e potenzialità in un'ottica orientativa.

Continuità orizzontale

La continuità orizzontale si basa sul principio di conoscere e valorizzare le risorse presenti sul territorio al fine di:

- realizzare una progettualità comune con altri enti ed istituzioni per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- sviluppare nell'alunno l'interesse e la passione per i beni artistici, paesaggistici, naturali del territorio;
- realizzare progetti specifici di educazione alla convivenza civile in un rapporto di partenariato con enti e associazioni del territorio;
- valorizzare l'intervento partecipativo dei genitori.

L'Istituto partecipa con docenti e alunni dei corsi a indirizzo musicale alle iniziative in collaborazione con il Conservatorio, corsi ad indirizzo musicale di altre scuole secondarie della provincia, enti o istituti che promuovono la cultura musicale. Tali iniziative sono illustrate nel relativo allegato.

Dall'anno scolastico 2005/06 ospita il Centro di Supporto Territoriale nuove tecnologie per la disabilità. Il centro offre consulenza per la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'integrazione e documentazione sull'handicap tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Istituto è in collegamento con vari ordini di scuole in un progetto di continuità del curriculum.

Collabora con enti e associazioni presenti sul territorio:

- Amministrazione Provinciale e Amministrazione Comunale
- Vigili urbani, Vigili del fuoco, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale
- ASL di Como
- Aziende di vari settori presenti sul territorio
- Associazioni culturali, ambientaliste e sportive
- Centri di servizio e volontariato

3. LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto si pone come luogo di partecipazione e di cooperazione e, attraverso l'accoglienza, il dialogo e l'ascolto attivo, mira a favorire l'integrazione di tutti, utenti ed operatori. Valorizza le potenzialità individuali degli alunni e ne promuove lo sviluppo armonico, offrendo una pluralità di esperienze formative, tra le quali particolare attenzione è rivolta alla musica.

4. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'Istituto, nei suoi tre ordini di scuola, recepisce l'impostazione pedagogica contenuta nelle *Indicazioni per il curriculum* emanate dal Ministero (settembre 2007) e condivide le finalità educative proposte dal rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo (1996) nel quale si afferma che *“l'educazione, per riuscire nei suoi compiti, dev'essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento”*, considerati *“i pilastri della conoscenza”*:

- **IMPARARE A CONOSCERE:** acquisire conoscenze generali e specifiche ma soprattutto “imparare ad imparare”, cioè venire in possesso degli strumenti che consentono di proseguire l’apprendimento per tutta la vita
- **IMPARARE A FARE:** acquisire le competenze necessarie per affrontare e risolvere una varietà di situazioni problematiche nuove e per lavorare in gruppo
- **IMPARARE A VIVERE INSIEME:** comprendere gli altri, sapendo rispettare le diversità, gestire i conflitti, cooperare
- **IMPARARE A ESSERE:** progredire nella maturazione di sé come persona nei suoi diversi aspetti e sviluppare una crescente autonomia di giudizio e responsabilità personale.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il **Collegio dei Docenti**, per raggiungere le finalità generali, ha definito:

- **Metodologie** connesse al processo di insegnamento – apprendimento
- **Obiettivi educativi e didattici** relativi al comportamento sociale, al comportamento nel lavoro e al comportamento cognitivo
- **Modalità di valutazione**

Metodologie

La programmazione educativo - didattica del Collegio dei Docenti si traduce operativamente nella programmazione dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione che si articola nelle seguenti fasi:

a) *Analisi della situazione iniziale*

Consiste nella raccolta di dati utili alla conoscenza dei singoli alunni e della loro situazione ambientale.

I livelli di partenza vengono accertati attraverso:

- prove tese ad evidenziare i prerequisiti e le abilità trasversali che sono predisposte dai docenti delle discipline (o dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria) nel rispetto della continuità tra i due ordini di scuola dell’obbligo
- analisi dei comportamenti socio - affettivi e cognitivi rilevati mediante osservazioni dirette, strutturate secondo criteri comuni
- colloqui con le famiglie (tenuti dal Coordinatore nella Scuola Secondaria) durante la prima fase dell’anno scolastico.

b) *Definizione degli obiettivi educativi e didattici*

Consiste nel precisare i traguardi socio - affettivi e cognitivi che si intendono raggiungere per la classe e per i singoli allievi.

c) *Scelta ed organizzazione dei contenuti*

Tiene in considerazione:

- le indicazioni ministeriali
- la situazione socioculturale degli alunni
- le conoscenze di cui gli allievi sono già in possesso
- i contenuti delle varie discipline e delle diverse attività culturali che fanno parte integrante della programmazione.

d) *Ricerca delle strategie didattiche*

Consiste nell’individuazione delle attività, delle metodologie, dei materiali e dei mezzi più idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissi. In particolare, per quanto riguarda i singoli alunni, mira alla realizzazione di interventi diversificati ed adeguati alle caratteristiche ed ai bisogni di ciascuno (recupero, sostegno, potenziamento).

e) *Valutazione*

Costituisce un momento didattico fondamentale. Consiste in osservazioni sistematiche ed in verifiche periodiche dell’azione educativa e didattica programmata. Si articola in momenti parziali, che informano sui risultati raggiunti e servono da guida per gli interventi successivi ed in momenti conclusivi che descrivono fasi

complessive del processo educativo, sia per quanto riguarda le singole discipline sia per quanto riguarda il livello globale di maturazione raggiunto.

La programmazione e la valutazione sono illustrate sugli strumenti (scheda, registri, verbali) che descrivono le modalità dell'azione educativa ed il processo di valutazione.

Sono previsti inoltre degli incontri collegiali finalizzati alla comunicazione dei dati osservati, poiché la collaborazione tra scuola e famiglia e la condivisione degli interventi costituiscono le condizioni fondamentali perché si realizzi una proficua azione educativa.

Obiettivi educativi e didattici

Scuola dell'Infanzia

Campo d'esperienza *Il sé e l'altro*

Gruppo bambini 3 anni	Gruppo bambini 4 anni	Gruppo bambini 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'autonomia - Prendere coscienza di sé 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità - Lavorare in gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la stima di sé - Rispettare e aiutare gli altri - Lavorare in gruppo progettando insieme

Campo d'esperienza *Il corpo in movimento*

Gruppo bambini 3 anni	Gruppo bambini 4 anni	Gruppo bambini 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire globalmente il proprio corpo - Muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da solo o in gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio - Rappresentare graficamente la figura umana 	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco - Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, i materiali comuni - Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana - Maturare competenze di motricità fine

Campo d'esperienza *Linguaggi, creatività, espressione*

Gruppo bambini 3 anni	Gruppo bambini 4 anni	Gruppo bambini 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare favole, storie, racconti, brani musicali - Disegnare, dipingere, manipolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere narrazioni - Sperimentare diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di strumenti e materiali vari 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere, rimanere concentrato e portare a termine il proprio lavoro - Sperimentare diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di materiali vari, anche multimediali, per produzioni singole e collettive

Campo d'esperienza *I discorsi e le parole*

Gruppo bambini 3 anni	Gruppo bambini 4 anni	Gruppo bambini 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli della propria lingua - Parlare con i grandi e con i coetanei 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità linguistiche adeguate alle esperienze - Raccontare e dialogare con grandi e coetanei 	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire il proprio lessico - Parlare, descrivere, raccontare, porsi domande e formulare ipotesi

Campo d'esperienza *La conoscenza del mondo*

Gruppo bambini 3 anni	Gruppo bambini 4 anni	Gruppo bambini 5 anni
<ul style="list-style-type: none">- Toccare, guardare, annusare, assaggiare per conoscere- Eseguire semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali- Localizzare sé stesso in situazioni spaziali- Raggruppare oggetti in base ad un criterio	<ul style="list-style-type: none">- Usare i sensi e raccontare- Contare oggetti, immagini e persone- Raggruppare per colore, forma, grandezza...- Registrare regolarità e cicli temporali- Essere curiosi: utilizzare lo schema del "chi, che cosa, quando, come, perché"- Ricordare attraverso diverse forme di documentazione l'esperienza vissuta	<ul style="list-style-type: none">- Usare i sensi e raccontare con proprietà di linguaggio- Contare oggetti, aggiungere, togliere e valutare la quantità- Ricostruire ed elaborare successioni temporali legate all'esperienza- Operare semplici inferenze (causa- effetto)- Ricostruire e descrivere l'esperienza scolastica

Metodologia

Il gruppo docente è costantemente impegnato a favorire il percorso di crescita del bambino attraverso *la relazione personale significativa, la valorizzazione del gioco, il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette*. Il processo formativo dovrà essere ricco e personalizzato per consentire a ciascun alunno di trasformare le proprie capacità ed abilità in competenze.

Le docenti ritengono importante offrire ai bambini percorsi differenziati e calibrati all'età e pertanto adottano un orario diversamente ripartito nell'arco della settimana che consente, per tre giorni, la formazione di gruppi d'età omogenea e d'intersezione attraverso la compresenza.

La giornata scolastica è scandita da attività flessibili e diversificate nel rispetto dei tempi, ritmi e stili di apprendimento dei bambini affinché la permanenza a scuola risulti piacevole e coinvolgente.

Particolare attenzione viene data alla disposizione di un ambiente stimolante ed accogliente.

Scuola Primaria e Secondaria

Comportamento sociale

Autocontrollo

- Riconoscere e valutare le conseguenze del proprio comportamento
- Subordinare al contesto il soddisfacimento dei propri bisogni
- Controllare le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- Rispettare le norme dei regolamenti scolastici (di Istituto, di classe, ecc.)

Socializzazione

- Dimostrare rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni
- Condividere esperienze in contesti diversi
- Collaborare (offrire ed accettare collaborazione) con gli altri
- Accettare gli altri nella loro diversità
- Riconoscere i bisogni degli altri (compagni, insegnanti, ecc.)

Comportamento nel lavoro

Rispetto di scadenze, consegne, regole della vita scolastica

- Rispettare con puntualità scadenze e consegne
- Portare il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività

Impegno a casa (frequenza)

- Eseguire con regolarità il lavoro assegnato per casa

Impegno a casa (modalità)

- Eseguire con completezza, ordine e chiarezza il lavoro assegnato per casa

Attenzione

- Seguire le proposte didattiche nelle diverse situazioni comunicative
- Ascoltare gli altri nelle diverse situazioni comunicative

Partecipazione

- Offrire il proprio contributo nelle attività proposte
- Intervenire in modo spontaneo / indotto
- Intervenire con richieste di chiarimenti

Organizzazione

- Pianificare il proprio lavoro
- Svolgere il lavoro secondo le istruzioni, i tempi, le modalità

Comportamento cognitivo

Conoscenza

- Possedere con sicurezza i contenuti dei vari ambiti disciplinari

Comprensione

- Comprendere messaggi verbali e non verbali nella loro completezza

Capacità di stabilire relazioni

- Formulare e verificare ipotesi / Valutare
- Organizzare i diversi contenuti, mettendoli in relazione
- Applicare procedimenti e conoscenze anche in situazioni non note
- Sintetizzare in un determinato ambito
- Confrontare, classificare, ordinare dati e informazioni

Espressione / comunicazione

- Utilizzare in modo corretto/creativo/espressivo gli elementi costitutivi dei linguaggi verbali e non verbali
- Esporre con chiarezza, coerenza e correttezza contenuti ed esperienze

Gli obiettivi didattici disciplinari, la loro articolazione e i relativi livelli di prestazione sono descritti, per la Scuola Primaria e Secondaria, nei relativi Piani Educativi e Didattici d'Istituto (PED) (allegati al POF).

Modalità di valutazione

La valutazione è una componente significativa della programmazione educativa e didattica e risponde a tre funzioni:

1. **diagnostica:** in quanto ricerca - rilevazione di dati, sia nell'area socio-affettiva, sia nell'area cognitiva, riferibili alla situazione di partenza ed ai percorsi di apprendimento dell'alunno;
2. **formativa:** in quanto interviene nel processo di insegnamento - apprendimento come attività di verifica e regolazione della programmazione educativo - didattica e come stimolo alla realizzazione di un'azione formativa individualizzata;
3. **sommativa:** in quanto espressione di un giudizio complessivo sia sul processo di apprendimento (area cognitiva) sia sul processo evolutivo (area affettivo-relazionale).

Per la **Scuola dell'Infanzia** la verifica dei progressi educativi raggiunti dal bambino si attua attraverso:

- l'osservazione costante del soggetto nella sua globalità, nell'esecuzione delle consegne e nel suo agire
- la lettura attenta e approfondita degli elaborati prodotti
- l'osservazione delle modalità di rielaborazione verbale delle esperienze.

Per la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria** la valutazione risponde ai seguenti criteri:

- **continuità:** la valutazione deve interagire costantemente con l'attività di insegnamento
- **ricorrenza:** le verifiche devono essere cadenzate con un ritmo sistematico e periodico, definito in sede di programmazione annuale
- **coerenza:** la scelta e l'organizzazione degli strumenti di verifica devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento individuati e devono corrispondere agli itinerari di lavoro;
- **diversificazione:** la valutazione deve utilizzare strumenti diversificati e molteplici situazioni di osservazione e verifica;
- **trasparenza:** la valutazione deve essere comprensibile per i soggetti coinvolti nel processo educativo (alunni e genitori);

- **efficacia metacognitiva:** la valutazione deve offrire all'allievo l'opportunità di riflettere sulle abilità, conoscenze e competenze acquisite e sulle proprie attitudini, anche in funzione delle scelte future.

La **valutazione finale:**

- indica il livello di maturazione raggiunto in rapporto agli obiettivi educativo - didattici ed agli interventi realizzati nel corso dell'anno
- tiene conto delle seguenti variabili:
 - mobilità rispetto alla situazione di partenza
 - raggiungimento dello standard di accettabilità in relazione alle capacità individuali ed agli obiettivi programmati nell'area cognitiva e nell'area socio – affettiva.

L'assegnazione del **voto di condotta** (scuola Secondaria) avviene secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti:

Viene attribuita la votazione di

10/10 in presenza di:

- comportamento responsabile;
- rispetto e disponibilità nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
- rispetto costante di scadenze, consegne e regole della vita scolastica;
- impegno regolare ed accurato;
- attenzione costante;
- partecipazione con contributi personali e coerenti.

9/10 in presenza di:

- comportamento conforme alle regole;
- rispetto e disponibilità nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
- rispetto di scadenze, consegne e regole della vita scolastica;
- impegno regolare e accurato / quasi sempre accurato;
- attenzione costante;
- partecipazione attiva.

8/10 in presenza di:

- comportamento generalmente conforme alle regole;
- correttezza nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
- rispetto discontinuo di scadenze, consegne e regole della vita scolastica;
- impegno abbastanza regolare e non sempre accurato o affrettato;
- attenzione generalmente adeguata;
- partecipazione non sempre attiva.

7/10 in presenza di:

- comportamento spesso non conforme alle regole;
- atteggiamento non corretto / poco corretto nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni;
- scarso rispetto di scadenze, consegne e regole della vita scolastica;
- impegno discontinuo, affrettato e/o superficiale;
- attenzione discontinua;
- partecipazione limitata ad alcune attività o da sollecitare;
- ripetuti richiami verbali e scritti per i comportamenti sopra elencati e/o sanzione disciplinare di sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni.

6/10 in presenza di:

persistenza nei comportamenti previsti per la votazione di 7/10, con una o più sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni.

5/10 in presenza di:

gravi comportamenti che comportino la sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.

La votazione di 5/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

La decisione sul voto in condotta viene assunta collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri sopra esposti che rappresentano tuttavia un'indicazione di massima da rapportare alle diverse situazioni.

La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione inferiore agli 8/10 deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal Consiglio di classe.

Il voto in condotta concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La programmazione educativa e didattica viene verificata e valutata nella sua fase iniziale, in itinere, finale, a livello di riunioni per materie, Consigli di classe, Interclasse e Intersezione, Collegio Docenti, attraverso una serie di strumenti predisposti che descrivono le modalità dell'azione educativa e didattica e il processo di valutazione.

Tali strumenti sono: il PED, la griglia di valutazione periodica degli alunni, la scheda di valutazione quadrimestrale, verbali, registri.

5. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E L'OFFERTA FORMATIVA

Nella pluralità delle sue proposte l'offerta formativa dell'Istituto intende fornire a tutti gli alunni l'opportunità di sviluppare le proprie capacità e attitudini attraverso percorsi di apprendimento personalizzati.

L'offerta formativa nelle diverse sedi si articola su **tre livelli**.

1. A livello di Istituto:

il **tempo scuola** è così strutturato:

- Scuola dell'Infanzia: articolazione su 5 giorni con orario dalle 7.45 alle 16.45 e possibilità di uscita ad orari differenziati
- Scuola Primaria: articolazione su 5 giorni con tre rientri pomeridiani obbligatori di 2 ore e un rientro opzionale di 3 ore
- Scuola Secondaria di primo grado:
 - corso a *tempo normale* con articolazione su 6 giorni
 - corso a *settimana corta* con articolazione su 5 giorni, con 2 rientri pomeridiani
 - corso a *indirizzo musicale* con articolazione su 6 giorni con 2 o 3 rientri pomeridiani

Il **tempo delle discipline** è così strutturato:

Scuola Primaria

DISCIPLINA	n° ore			
	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a	classi 4 ^a -5 ^a
Lingua italiana	7	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2
<i>Totale</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>27</i>

Alle ore curricolari si aggiungono le ore opzionali, quantificate in 3 settimanali, che si svolgono al pomeriggio, con la formazione di gruppi, di norma per classi parallele.

Sono previste:

- attività espressivo-manipolative
- attività di biblioteca e di animazione alla lettura.

Scuola Secondaria di primo grado

DISCIPLINA	n° ore		
	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a
Italiano	5	5	5
Approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
2 ^a lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia e informatica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
<i>Totale</i>	30	30	30

Per il corso musicale sono previste 3 ore di indirizzo.

La programmazione didattica disciplinare è riportata nel *Curricolo d'Istituto* (vedi allegato).

2. **All'interno delle classi**, oltre ai contenuti disciplinari curricolari previsti dalle indicazioni ministeriali, vengono organizzate attività rivolte a:

- a) intera classe: attività culturali (quali cineforum, spettacoli teatrali e musicali, concerti...), visite d'istruzione, incontri con esperti, attività sportive (corso di nuoto). Il piano di tali attività, che costituiscono occasione di arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, viene formulato in sede di programmazione annuale (vedi allegato).
- b) singoli: interventi che riguardano
 - alunni diversamente abili
 - alunni con difficoltà di apprendimento
 - alunni stranieri

3. Vengono inoltre proposte **attività integrative facoltative** relative agli ambiti *sportivo, linguistico e musicale* (vedi allegato).

Tutte le attività costituiscono uno sviluppo dei **campi di esperienza** precedentemente indicati (**Scuola dell'Infanzia**) e dei seguenti **ambiti** (**Scuola Primaria e Secondaria**):

Accoglienza / Continuità – Orientamento – Salute – Solidarietà e diritti umani – Ambiente e territorio – Sicurezza e legalità – Cittadinanza europea e intercultura – Linguaggi misti e attività espressive – Multimedialità

Accoglienza / continuità

Finalità

- facilitare l'inserimento nella scuola

Obiettivi

- conoscere le strutture
- conoscere compagni e docenti (e farsi conoscere)
- conoscere le norme che regolano la vita scolastica
- conoscere obiettivi, metodologie e criteri di valutazione delle discipline

Metodologia

- accoglienza di alunni e famiglie da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti
- visite guidate agli spazi comuni dell'edificio
- predisposizione di attività volte a favorire la conoscenza degli allievi tra loro
- illustrazione dell'orario delle lezioni
- somministrazione di prove di ingresso per l'accertamento delle abilità trasversali
- illustrazione del regolamento scolastico e delle modalità di comunicazione scuola-famiglia
- esplicitazione, da parte dei singoli docenti, di obiettivi, metodologie e programmi relativi alla propria disciplina
- esplicitazione della composizione del Consiglio di Classe e delle sue funzioni
- esplicitazione di obiettivi, metodologie e criteri di valutazione del campo affettivo e cognitivo comuni a tutte le discipline
- incontri con docenti e genitori degli allievi delle classi quinte
- attività espressivo – musicali in collaborazione con la Scuola Primaria
- incontri musicali con gli alunni della Scuola Primaria per la conoscenza del corso ad indirizzo musicale
- presentazione della scuola e dell'offerta formativa nella giornata di "Scuola aperta"

Orientamento

Finalità

- guidare gradualmente gli allievi alla conoscenza di sé per essere in grado di operare in autonomia scelte consapevoli

Obiettivi

Scuola Primaria

- comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nei diversi contesti
- prendere coscienza delle proprie risorse e valutare i traguardi raggiunti
- attivare atteggiamenti positivi di fronte alle difficoltà
- acquisire la capacità di affrontare le situazioni nuove come occasioni di arricchimento e di crescita

Scuola Secondaria

- migliorare la conoscenza di se stessi
- rafforzare l'autostima apprendendo dai propri errori
- prendere coscienza delle proprie risorse e valutare i traguardi raggiunti
- conoscere i problemi e orientarsi sul territorio
- conoscere le scuole superiori presenti sul territorio
- conoscere il mondo del lavoro e le caratteristiche dei vari settori

Metodologia

Scuola Primaria

- lavori di gruppo, drammatizzazioni, giochi di ruolo
- testi, audiovisivi, questionari
- adesione a progetti finalizzati alla conoscenza di sé

Scuola Secondaria

- utilizzo di audiovisivi, questionari, testi
- incontri con esperti del mondo della scuola e/o del lavoro
- visite di istruzione
- formulazione del consiglio orientativo

Salute e affettività

Finalità

- far maturare atteggiamenti corretti e responsabili finalizzati a promuovere per sé e per gli altri il benessere psico-fisico

Obiettivi

- acquisire uno stile di vita adeguato a tutelare la salute propria e altrui
- praticare l'igiene della persona anche come prevenzione delle malattie sociali
- riconoscere gli effetti negativi di abitudini e comportamenti scorretti
- riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione – benessere – realizzazione personale
- comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale
- essere consapevole delle modalità di relazione da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze

Metodologia

- presentazione di testi, letture, immagini
- attività guidate finalizzate alla produzione di materiale con diverse tecniche
- incontri con esperti di settore e lezioni con medici e/o specialisti
- Sportello Ascolto (*Scuola Secondaria*)

Solidarietà e diritti umani

Finalità

- educare al rispetto dei diritti umani
- favorire la cultura della solidarietà e della pace

Obiettivi

- conoscere, comprendere e valorizzare le differenze (etniche, sociali, religiose, linguistiche, culturali...)
- acquisire atteggiamenti solidali
- conoscere la realtà locale sulle Associazioni di volontariato
- riconoscere il ruolo delle Organizzazioni internazionali e mondiali

Metodologia

- letture/conversazioni finalizzate all'ascolto del "diverso da sé" per conoscerlo e per trovare punti d'incontro
- lavori di gruppo, giochi, esecuzioni musicali di canti come motivo aggregante
- partecipazione ad iniziative e progetti interculturali e di solidarietà
- visione di film / documentari
- percorsi didattici su singole tematiche
- visita a mostre
- incontri con esperti, gruppi di volontariato
- visite a strutture di assistenza e accoglienza operanti sul territorio

Ambiente e territorio

Finalità

- far acquisire atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale ed artistico
- educare al rispetto dell'ambiente naturale e umanizzato

Obiettivi

- conoscere l'ambiente naturale e il patrimonio artistico del proprio territorio
- conoscere e valutare gli interventi che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura
- essere consapevoli della necessità di usare in modo corretto le risorse energetiche
- essere consapevoli della necessità di uno "sviluppo sostenibile"

Metodologia

- uscite sul territorio
- visite di istruzione
- utilizzo di audiovisivi, questionari, testi
- film tematici
- incontri con associazioni naturalistiche e con esperti di settore
- raccolta differenziata (carta, pile)

Sicurezza e legalità

Finalità

- favorire l'accettazione/internalizzazione delle regole di convivenza civile per maturare comportamenti responsabili
- sviluppare una coscienza civica

Obiettivi

- conoscere, accettare e rispettare le norme che regolano la convivenza civile
- conoscere le principali regole del codice stradale e i principi di sicurezza come utenti della strada
- conoscere le forze preposte alla sicurezza sul territorio
- conoscere le modalità dell'evacuazione veloce
- acquisire i principali elementi di prevenzione e di primo soccorso

Metodologia

Scuola Primaria

- organizzazione di momenti assembleari guidati per: riconoscere la necessità della regola nella vita quotidiana; affrontare/discutere problemi di comportamento; stendere un regolamento di classe
- partecipazione ad iniziative, cerimonie, attività per celebrare ricorrenze civili e democratiche (4 novembre – 25 aprile – 2 giugno – Consiglio Comunale...)
- simulazione di percorsi con segnaletica (in palestra o in cortile)
- prove di percorso nel quartiere

Scuola Secondaria

- utilizzo di audiovisivi, questionari, testi
- incontri con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine
- partecipazione ad iniziative, cerimonie, attività per celebrare ricorrenze civili e democratiche (4 novembre – 25 aprile – 2 giugno – Consiglio Comunale...)

Cittadinanza europea e intercultura

Finalità

- far conoscere più culture per comprendere e apprezzare realtà diverse dalla propria
- educare al rispetto, alla collaborazione, al dialogo quali presupposto per una vera "educazione all'Europa"
- sviluppare le competenze comunicative della lingua parlata

Obiettivi

Scuola Primaria

- conoscere aspetti della vita di coetanei europei ed extraeuropei
- conoscere, comprendere e valorizzare le differenze culturali
- conoscere e utilizzare una lingua comunitaria

Scuola Secondaria

- conoscere, comprendere e valorizzare le differenze culturali
- conoscere e utilizzare le funzioni comunicative delle lingue comunitarie
- conoscere aspetti storico - geografici e culturali di paesi europei ed extraeuropei (con particolare riferimento a quelli anglofoni e francofoni)

Metodologia

Scuola Primaria

- utilizzo di racconti e fiabe di paesi europei ed extraeuropei
- utilizzo di testi e immagini sulla realtà scolastica di bambini europei ed extraeuropei
- adesione a progetti multiculturali

Scuola Secondaria

- utilizzo di audiovisivi, testi, corrispondenze
- viaggi di istruzione
- percorsi didattici multidisciplinari
- interventi di insegnanti di madrelingua

Linguaggi misti e attività espressive

Finalità

- far comprendere i messaggi di testi misti
- potenziare le abilità comunicative ed espressive degli allievi

Obiettivi

- decodificare i diversi linguaggi
- usare i diversi linguaggi (verbale, musicale, gestuale, iconografico) per esprimersi e comunicare

Metodologia

Scuola Primaria

- proposte di attività inerenti ai diversi linguaggi (illustrazione di storie, produzione di fumetti, drammatizzazioni, mimi, musica ed immagini, poesia...)
- visione di film su grande schermo e in videocassetta con cineforum
- partecipazione a spettacoli teatrali e a concerti

Scuola Secondaria

- visione di film su grande schermo e in videocassetta
- partecipazione a spettacoli teatrali, concerti
- cineforum
- attività mirate all'analisi delle relazioni tra parola, immagine, suono e movimento
- incontri con esperti dei vari settori
- realizzazione di testi, spettacoli e concerti

Multimedialità

Finalità

- educare alle nuove tecnologie

Obiettivi

- conoscere e utilizzare il linguaggio multimediale
- utilizzare programmi specifici per presentazioni di idee, contenuti, immagini ecc.
- utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e inter-disciplinari

Metodologia

- utilizzo del laboratorio di informatica
- utilizzo di software per videoscrittura
- utilizzo guidato di internet
- utilizzo di software per office automation
- produzione di ipertesti / ipermedia

Servizi parascolastici

Nella Scuola dell'Infanzia è presente il servizio mensa.

Nella Scuola Primaria, oltre al servizio mensa, sono presenti il servizio pre-scuola e doposcuola.

I suddetti servizi sono garantiti dal Comune in presenza di un numero minimo di richieste. Per informazioni e iscrizioni l'ufficio competente è ubicato in via Italia Libera 18/a, Settore Politiche Educative.

Se le iscrizioni al pre-scuola sono in numero esiguo, il servizio si attiva a cura del personale ausiliario dell'Istituto Comprensivo.

Nella Scuola Secondaria sono previsti il servizio pre-scuola (gratuito) e il servizio mensa che viene gestito attraverso la convenzione con una ditta di catering e monitorato da un'apposita commissione composta da docenti e genitori (vedi allegato).

6. CORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Iscrizioni

Nei corsi a indirizzo musicale è previsto un numero chiuso di 50 alunni e alunne e l'iscrizione è subordinata al superamento di un apposito colloquio attitudinale.

Le domande di ammissione al corso dovranno pervenire alla segreteria della scuola almeno 15 giorni prima della scadenza ministeriale per consentire l'effettuazione dei colloqui e la pubblicazione dell'elenco degli ammessi in tempi utili.

Al termine dei colloqui attitudinali la commissione costituita dai docenti di strumento stilerà un elenco in ordine alfabetico degli alunni ammessi, con lo strumento assegnato. Tale elenco verrà pubblicato con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla scadenza ministeriale delle iscrizioni, in modo da consentire l'eventuale passaggio ad altro corso della scuola o ad altro Istituto.

L'elenco comprenderà:

- in via prioritaria, gli alunni idonei che rientrano nei 150 che hanno diritto a frequentare nella scuola secondo i parametri stabiliti dal Consiglio di Istituto (frequenza di una scuola primaria dell'Istituto, residenza nello stradario, fratelli che già frequentano classi della stessa sede, genitori che lavorano nel bacino d'utenza della scuola, ordine di presentazione delle domande), in base al punteggio ottenuto e alle disponibilità di posto nei diversi strumenti;
- in secondo luogo, gli alunni idonei che non rientrano nei 150 che hanno diritto a frequentare nella scuola, in base al punteggio ottenuto e alle disponibilità di posto nei diversi strumenti.

Contestualmente sarà pubblicata la graduatoria degli alunni idonei, ma eccedenti i primi 50, suddivisi tra i diversi strumenti. Questi alunni saranno contattati in caso di rinuncia da parte di qualche avente diritto.

Per la frequenza del corso musicale è richiesto un contributo annuo di €50,00. Come per tutte le attività della scuola, è previsto l'esonero dal contributo in caso di situazioni di difficoltà economica.

Colloqui attitudinali di ammissione

Nei 15 giorni precedenti la scadenza ministeriale delle domande di iscrizione alle scuole, i docenti di strumento, riuniti in apposita commissione, effettuano i colloqui di ammissione.

Della commissione fa parte un docente per ogni specialità strumentale presente nella scuola.

I colloqui attitudinali hanno lo scopo di:

- stabilire l'idoneità alla frequenza del corso musicale;
- assegnare lo strumento;
- stilare una graduatoria in caso di esubero di richieste.

I colloqui attitudinali prevedono:

- un colloquio sulle motivazioni;
- una prova ritmica;
- una prova di percezione delle altezze;
- una prova di intonazione;
- una prova di emissione del suono su alcuni tra gli strumenti musicali presenti.

Non è assolutamente richiesto che l'allievo/a sappia già suonare uno strumento, né che abbia studi specifici pregressi. Chi già suona uno strumento può presentare un brano a scelta.

La commissione assegna un punteggio a ognuna delle prove; in base al punteggio totale viene stilata la graduatoria complessiva.

Nel caso di alunni con disabilità, la commissione valuta l'opportunità dell'inserimento nel corso in base alla specificità della disabilità, a colloqui con la famiglia, con l'alunno/a, con gli insegnanti, con eventuali figure di supporto.

Assegnazione strumento

La commissione assegna ad ogni allievo/a lo strumento musicale sulla base di:

- motivazioni dell'allievo/a;
- caratteristiche musicali e fisiche dell'allievo/a;
- posti disponibili per ogni strumento;
- preferenze indicate dalla famiglia sull'apposito modulo da compilarsi all'atto della presentazione della domanda.

Il saper già suonare non comporta precedenza nell'assegnazione dello strumento.

Nel caso di alunni con disabilità, la commissione valuta l'assegnazione dello strumento in base alla specificità della disabilità, a colloqui con la famiglia, con l'alunno/a, con gli insegnanti, con eventuali figure di supporto.

Formazione classi

La formazione dei gruppi classe dei corsi musicali verrà fatta a giugno, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Verrà quindi prioritariamente garantita l'omogeneità dei gruppi tra loro e l'eterogeneità all'interno del singolo gruppo.

Qualora fosse possibile, si manterranno uniti i gruppi di strumento all'interno di un'unica classe. Una volta formati i gruppi classe, il sorteggio per l'assegnazione del corso avverrà i primi di luglio, come per le altre sezioni della scuola.

Prestito strumento musicale

Per il primo anno la scuola fornisce agli alunni gli strumenti musicali, a eccezione del pianoforte e delle percussioni. I materiali di consumo sono a carico delle famiglie.

Contestualmente viene consegnato un modulo nel quale la famiglia si impegna a mantenere con cura lo strumento e a riconsegnarlo integro entro la data concordata con l'insegnante (fine anno scolastico o inizio anno scolastico successivo).

Qualora si rendessero necessarie riparazioni, queste sono a carico della famiglia nel caso il danno sia imputabile all'allievo/a, a carico della scuola se dovuto a deterioramento, suddivise tra scuola e famiglia se dovuto a concause.

Per quanto riguarda il pianoforte e le percussioni, l'attuale numero di iscritti non permette l'organizzazione di turni di studio a scuola. Le famiglie dovranno pertanto provvedere a procurarsi lo strumento.

Orario delle lezioni

▪ Classi prime e seconde

La frequenza del corso musicale prevede:

- 1 ora aggiuntiva di Teoria e lettura della musica (che può essere collocata di mattina o di pomeriggio)
- 2 ore di lezione strumentale suddivise tra lezione individuale, ascolto partecipativo e lezione collettiva o a piccolo gruppo.

Nel corso dell'anno vengono effettuate lezioni di musica d'insieme e d'orchestra, il venerdì nella fascia oraria tra le 13.30 e le 16.30, secondo un calendario che viene preventivamente comunicato.

▪ Classi terze

La frequenza del corso musicale prevede:

- una lezione strumentale individuale di 40/50 minuti;
- 2 ore di lezione collettiva e Teoria e lettura della musica (in orario pomeridiano);
- 1 ora facoltativa di approfondimento di Teoria e lettura della musica (in orario pomeridiano).

Nel corso dell'anno vengono effettuate lezioni di musica d'insieme e d'orchestra, il venerdì nella fascia oraria tra le 13.30 e le 16.30, secondo un calendario che viene preventivamente comunicato.

▪ Per tutte le classi:

le lezioni individuali, l'ascolto partecipativo e le attività d'insieme si svolgono dal lunedì al giovedì tra le ore 13.00 e le 18.00 e il venerdì tra le 13.00 e le 16.30. Per predisporre l'orario individuale, nei primi giorni di scuola viene distribuito un questionario in cui si chiedono dati relativi alla lontananza da scuola, ai mezzi di trasporto utilizzati e ai tempi di percorrenza del tragitto casa-scuola.

Momenti esecutivi

Nel corso dell'anno gli alunni sono coinvolti in:

- lezioni di classe aperte;
- momenti musicali di classe, o trasversali alle diverse classi;
- momenti esecutivi di musica d'insieme a piccolo e/o grande gruppo;

In fase d'inizio anno viene inoltre data la comunicazione relativa agli specifici progetti che si intendono attuare.

Pausa mensa e utilizzo spazi in orario pomeridiano

Alunni e alunne del corso musicale possono usufruire del servizio mensa nei giorni di rientro collettivo. Nel caso dei rientri individuali o delle attività d'insieme possono fermarsi a scuola, portandosi il pasto da casa. Consumeranno il pasto, sotto la sorveglianza di un docente o del personale ausiliario, nello spazio concordato col proprio docente di strumento all'inizio anno. Chi scegliesse di uscire dalla scuola per il pranzo rientrerà per l'inizio delle attività e si recherà nell'aula col rispettivo insegnante.

In nessun caso è consentito restare nei locali della scuola senza autorizzazione.

Qualora fosse necessario utilizzare i locali della scuola per lo studio individuale o d'insieme, è necessario farne apposita richiesta da parte del genitore, che garantirà la necessaria sorveglianza.

Assenze, ritardi, uscite fuori orario

La frequenza delle attività musicali pomeridiane è, a tutti gli effetti, parte del curriculum scolastico, pertanto la giustificazione di eventuali assenze e ritardi e la richiesta di uscita fuori orario avvengono con le stesse modalità delle attività mattutine: la giustificazione dell'assenza deve essere presentata alla prima ora del giorno del rientro a scuola; la giustificazione del ritardo deve essere consegnata all'atto stesso dell'entrata a scuola o alla prima ora della mattina successiva; il permesso di uscita fuori orario deve essere presentato e fatto firmare al docente in orario.

Partecipazione a concerti serali

Nel corso dell'anno scolastico si organizza la partecipazione delle classi a concerti in orario serale scelti tra le offerte del territorio.

Tale attività è inserita a pieno titolo nella programmazione e costituisce spunto per approfondimenti e analisi. L'assenza a tali attività si configura quindi come le altre assenze scolastiche e deve essere giustificata.

7. LE SCELTE DI GESTIONE

Per una maggiore produttività e partecipazione alle scelte di gestione il Piano stabilisce ambiti di **responsabilità** e criteri di funzionamento dell'organizzazione interna.

Criteri per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

I criteri per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono definiti nel Regolamento di Istituto, rispettivamente agli articoli 4, 5 e 6.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni

Il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni tenendo conto:

- del rispetto della continuità didattica
- dei bisogni e delle risorse professionali interne all'Istituto
- del parere degli Organi Collegiali
- di eventuali richieste dei docenti compatibili con le esigenze didattiche
- del contratto integrativo di Istituto

Criteri per la definizione dell'orario scolastico

All'inizio dell'anno scolastico vengono facilitate l'accoglienza e la presentazione dei docenti agli alunni delle classi prime nel primo giorno di scuola e viene attuato l'orario completo compatibilmente con la disponibilità di tutto l'organico. Nella prima settimana, in tutti gli ordini di scuola, non vengono attivati i rientri pomeridiani.

Nella stesura dell'orario scolastico si tiene conto dei seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana
- completamento orario utilizzato per realizzare i progetti dell'autonomia e che prevedano presenze e classi aperte
- distribuzione dei giorni liberi dei docenti su tutti i giorni della settimana (escluse le classi a settimana corta)
- due ore nella prima parte della mattina, almeno una volta nella settimana, per italiano e matematica
- rotazione dei docenti sui giorni liberi più richiesti.

L'orario settimanale e/o giornaliero viene riorganizzato in occasione di particolari attività previste dalla programmazione d'Istituto.

Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

I docenti assenti vengono sostituiti da docenti disponibili secondo il quadro orario stabilito, attraverso ore di supplenza retribuite oltre l'orario di cattedra (secondo le disponibilità di bilancio).

In caso di più docenti a disposizione sulla stessa ora, si provvede alla sostituzione secondo il seguente ordine:

- docente della stessa classe
- docente della stessa disciplina
- docente con il minor carico orario giornaliero
- altri.

Se l'assenza del docente ricade in ore di compresenza (anche con l'insegnante di sostegno e quello dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica), il docente presente tiene l'intera classe.

Criteri per l'elaborazione del calendario annuale delle attività collegiali

All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto e deliberato dal Collegio dei Docenti il calendario delle attività collegiali articolato in:

- riunioni del Collegio dei Docenti, di programmazione (aree e discipline), incontri con i genitori (ricevimento pomeridiano due volte l'anno, riconsegna/distribuzione schede di valutazione, assemblee di classe) (40 ore)
- riunioni dei Consigli di Classe (40 ore)

La programmazione delle attività collegiali è predisposta tenendo conto:

- del Piano dell'Offerta Formativa (POF) (finalità e funzionalità della scuola)
- della collegialità
- del contratto di lavoro prevedendo per i docenti con più di sei classi l'alternanza nei C.d.C. e per i docenti in servizio in più scuole e/o part-time la presenza nelle attività collegiali in misura proporzionale al loro orario di servizio.

Criteri per la scelta dei collaboratori e dei responsabili delle sedi

Il Dirigente Scolastico ha la possibilità di scegliere due collaboratori ai quali delegare ed affidare compiti finalizzati al buon funzionamento didattico e alla gestione della Istituzione Scolastica.

L'Istituto dislocato su sei sedi necessita di docenti a cui affidare compiti organizzativi e di gestione per ciascuna sede.

I criteri per la scelta dei collaboratori e dei responsabili delle sedi sono i seguenti:

- dichiarata disponibilità dei docenti designati
- conoscenza della realtà della singola sede
- continuità nel compito rivestito
- capacità relazionale con colleghi, genitori, interlocutori esterni

Criteri per l'attribuzione delle Funzioni Strumentali ai docenti

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro prevede, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, la possibilità di attribuire compiti di coordinamento e gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio Docenti individua, per l'anno scolastico 2011/2012, le seguenti attribuzioni:

- qualificazione POF
- orientamento
- promozione e gestione del Laboratorio Musicale
- promozione e gestione della multimedialità nei diversi ordini di scuola
- coordinamento integrazione alunni stranieri
- integrazione alunni in situazione di disabilità
- promozione interventi per alunni con DSA.

Tali incarichi sono oggetto di verifica annuale.

Criteri per la designazione dei responsabili della biblioteca, dei laboratori, delle aule speciali

All'inizio dell'anno il Dirigente Scolastico designa, sulla base delle disponibilità dichiarate e delle competenze, i responsabili della biblioteca, dei laboratori e delle aule speciali, i cui nomi sono elencati nel registro dei verbali del Collegio dei Docenti e affissi all'albo. I responsabili hanno il compito di controllare il materiale e la funzionalità delle attrezzature dei laboratori e delle aule speciali, di comunicare con tempestività al Dirigente Scolastico eventuali inconvenienti o mancanze, di redigere il regolamento e di fare proposte per eventuali acquisti di materiale.

Criteri per la partecipazione a visite, viaggi d'istruzione, spettacoli e attività programmate in contesti extrascolastici

Le attività integrative (visite e viaggi di istruzione, spettacoli teatrali e film, iniziative in contesti extrascolastici, interventi di esperti...) sono considerate importanti esperienze educative e didattiche. Esse sono valorizzate nell'ambito del POF attraverso l'elaborazione di un piano annuale, stabilito a livello di classi parallele (comprendente eventuali esperienze specifiche per le diverse classi); il piano è aggiornato in corso d'anno, sulla base di nuove proposte provenienti dal territorio.

I criteri per la partecipazione alle attività integrative sono stabiliti nel Regolamento di Istituto (art. 13 e 14).

Continuità Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria di 1° grado

Il raccordo tra i diversi ordini di scuola è considerato momento indispensabile per favorire il successo scolastico. Si programmano annualmente incontri di conoscenza, scambio, confronto tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per realizzare le finalità indicate al punto 2 del presente documento (Rapporti con il territorio).

Criteri per l'utilizzo del fondo dell'Istituzione Scolastica

Il fondo dell'Istituzione Scolastica è destinato alla retribuzione delle prestazioni dei Docenti e del personale ATA che rispondono al miglioramento dell'offerta formativa e alla qualificazione del servizio scolastico.

La materia relativa al Fondo dell'Istituzione Scolastica è oggetto di contrattazione annuale con le O.O.S.S., previo confronto con l'assemblea dei lavoratori.

Rapporti scuola / famiglia

La scuola propone alle famiglie diverse modalità di incontri a carattere *collegiale* e *individuale* per offrire più occasioni di colloquio e partecipazione.

Nell'arco dell'anno sono previsti:

per la Scuola dell'Infanzia:

- incontro dei docenti con i genitori per la presentazione delle attività dell'anno in occasione delle assemblee per il rinnovo dei Consigli (ultima decade di ottobre) e per la verifica del lavoro (maggio/giugno)
- incontro con i genitori degli alunni nuovi iscritti per l'illustrazione delle modalità di inserimento e organizzative
- colloqui individuali per fasce d'età (novembre/febbraio/maggio)
- incontro del Dirigente e di alcuni docenti con i genitori interessati all'iscrizione nel successivo anno scolastico (gennaio)

Per la Scuola Primaria:

- incontro dei docenti con i genitori per la presentazione delle attività dell'anno in occasione delle assemblee per il rinnovo dei Consigli (ultima decade di ottobre) e per la verifica del lavoro (maggio/giugno)
- incontro con i genitori per la presentazione del patto di corresponsabilità e per l'illustrazione delle modalità organizzative della scuola.
- incontri dei docenti con i genitori per illustrare la valutazione bimestrale (novembre e aprile)
- incontri dei docenti con i genitori per illustrare la valutazione del primo e del secondo quadrimestre (febbraio e giugno)
- incontro del Dirigente e di alcuni docenti con i genitori interessati all'iscrizione nel successivo anno scolastico (gennaio)

Per la Scuola Secondaria di primo grado:

- incontro di coordinatori e segretari con i genitori per presentare le modalità organizzative della Scuola Secondaria e il patto di corresponsabilità (settembre, prima settimana di lezioni)
- incontro dei coordinatori con i genitori per illustrare la situazione iniziale dei singoli studenti delle classi prime e, per le classi seconde e terze, degli studenti per i quali il Consiglio di classe lo ritenga opportuno (entro la prima metà di novembre)
- incontro di coordinatori e segretari con i genitori per la presentazione delle attività dell'anno in occasione delle assemblee per il rinnovo dei Consigli di Classe (ottobre) e per la verifica della programmazione annuale (maggio)
- Consiglio di classe aperto a tutti i genitori delle classi terze per l'illustrazione del Contratto d'esame (aprile)
- incontri di coordinatori e segretari con i genitori per illustrare la valutazione del primo e del secondo quadrimestre (febbraio e giugno)
- incontri pomeridiani di tutti i docenti con i genitori che lavorano e che non possono usufruire delle ore di ricevimento settimanali al mattino (uno in ciascun quadrimestre)
- incontro del Dirigente Scolastico e di alcuni docenti con i genitori degli alunni delle classi quinte per la presentazione del POF (gennaio).

Il ricevimento settimanale in orario scolastico avviene secondo la comunicazione data alle famiglie. In casi particolari, per agevolare la partecipazione dei genitori, i colloqui settimanali possono essere programmati su appuntamento, su richiesta dei genitori o dei docenti, anche al di fuori dell'orario previsto.

Nel mese di ottobre sono indette le **assemblee di classe** per il **rinnovo dei Consigli di Classe**. I genitori eletti partecipano alle riunioni del Consiglio ad eccezione di quelle riservate alle valutazioni.

I genitori, inoltre, possono riunirsi, qualora lo considerino necessario, facendone richiesta scritta al Dirigente Scolastico tramite i rappresentanti di classe, indicando la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione. Compatibilmente con le esigenze della scuola, le richieste vengono accolte e la comunicazione di convocazione dell'assemblea viene dettata agli alunni.

Nell'ambito del **Progetto Genitori** vengono organizzati incontri serali per genitori e insegnanti - della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - su tematiche ritenute rilevanti, anche con interventi di esperti.

Nell'ambito del **Laboratorio Musicale** è stato attivato presso la scuola un laboratorio di coro per genitori e docenti.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

In una realtà in continua trasformazione risulta particolarmente importante la formazione professionale delle figure che operano nella scuola per favorire un'adeguata risposta alle numerose richieste che provengono dall'esterno. La formazione è un processo continuo che si realizza sia attraverso attività di ricerca, sia attraverso attività di aggiornamento su tematiche che rispondano ai bisogni dell'utenza.

Relativamente all'aggiornamento individuale il Collegio dei Docenti favorisce la partecipazione a corsi di approfondimento disciplinare e/o ad iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni autorizzate dall'Amministrazione.

8. LA DOCUMENTAZIONE E LA VERIFICA DEL LAVORO

I modi della documentazione

L'Istituto, allo scopo di permettere l'accesso ai materiali della documentazione, costituisce un archivio cartaceo e un archivio informatico - reperibile sul sito web della scuola - delle aree di riferimento:

Area educativa-didattica	a disposizione dei docenti e dell'utenza
	- Curricolo di Istituto (Scuola Primaria e Secondaria)
	- PED (Scuola Primaria e Secondaria)

- griglie di valutazione periodica (Scuola Secondaria)
- libretto scolastico
- modelli di attestati di frequenza ad attività integrative
- modelli di lettere per comunicazioni alle famiglie
- modello per la formulazione del Consiglio orientativo (Scuola Secondaria)
- contratto d'esame (Scuola Secondaria)
- modello per la certificazione delle competenze

a disposizione dei docenti e, su richiesta, dell'utenza

- modello per la registrazione dei colloqui con le maestre delle classi quinte della Scuola Primaria e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- griglie di valutazione per l'esame di licenza (Scuola Secondaria)
- registri personali, di classe, dei verbali (Consigli di classe/Interclasse/Intersezione, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto)

Area organizzativa-gestionale

a disposizione dell'utenza e dei docenti

- modulistica relativa a visite d'istruzione
- calendari delle attività
- Regolamento d'Istituto
- Carta delle garanzie
- piano della sicurezza
- pieghevoli di presentazione della scuola
- blocchetti buoni-mensa

a disposizione solo dei docenti

- piano delle attività collegiali
- modello per l'adozione dei libri di testo
- griglie per le supplenze
- questionari di indagine e/o di verifica per docenti e genitori
- modulistica relativa a richieste varie del personale
- modulistica relativa a: richiesta materiale, segnalazioni guasti o disfunzioni

Gli ambiti della valutazione

Per valutare il livello d'**efficienza** del progetto si tiene conto di:

per l'area educativo-didattica

- funzionalità dell'orario scolastico
- livello di partecipazione
 - degli alunni alle attività dell'area opzionale, ai corsi di recupero
 - delle famiglie agli incontri proposti dalla scuola (assemblee di classe, colloqui individuali)
 - dei docenti alle attività, ai corsi di aggiornamento, alle diverse iniziative della Scuola
- rispetto delle scadenze

per l'area organizzativo-gestionale

- funzionalità dell'orario di servizio del personale
- tempestività e chiarezza delle comunicazioni
- funzionalità degli strumenti
- agibilità degli spazi
- funzionalità delle attrezzature

Per valutare il livello di **efficacia** della realizzazione del progetto si considerano:

per l'area educativo-didattica

- nell'*ambito socio-affettivo*:
 - acquisizione dei comportamenti richiesti
 - numero di sanzioni disciplinari
- nell'*ambito cognitivo*:
 - risultati dell'apprendimento (valutazioni disciplinari; percentuale di alunni promossi con carenze; percentuale di ripetenze)
 - esiti della scuola nelle prove nazionali INVALSI
 - esiti degli alunni al termine del primo anno di frequenza della scuola secondaria di 2° grado

per l'area organizzativo-gestionale

- andamento del numero di iscrizioni
- livello di collaborazione fra il personale dell'Istituto e le istituzioni presenti nel territorio
- frequenza di incidenti relativi alla struttura

Gli strumenti della valutazione

L'Istituto, nella sua complessità, valuta, mediante operazioni di monitoraggio, i risultati raggiunti al fine di migliorare la propria azione.

Il monitoraggio e la valutazione sono due processi diversi ma strettamente collegati, che permettono, il primo di conoscere e controllare le attività progettate per eventualmente riorientarle e il secondo di misurare i risultati, non per esprimere un giudizio di valore ma per consentire riflessioni, comparazioni ed eventuali adeguamenti.

Il sistema di monitoraggio consiste in osservazioni sistematiche e continue che, a scadenze stabilite, offrono un quadro di ciò che avviene nella scuola. Alcuni strumenti possono avere la doppia funzione di monitorare e di valutare in quanto forniscono dati informativi sull'andamento dell'attività e anche dati di verifica.

L'Istituto utilizza principalmente:

- test, questionari e loro elaborazione
- protocolli d'osservazione
- momenti di discussione/confronto (Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di classe, inter-classe, intersezione, riunioni di dipartimento, assemblee di classe, commissioni, staff di presidenza, assemblee dei lavoratori).

Nell'anno scolastico 2011/2012 verrà effettuato il monitoraggio della qualità dei servizi rivolto agli alunni della scuola secondaria (periodo: inizio 2° quadrimestre).